



# Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro - DIV. VIII

## VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 09 dicembre 2009 presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla presenza dei Dott.ri Andrea Annesi e Maria Cristina Gregori della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, presente anche la Regione Basilicata in persona del Dott. Ugo Giannattasio;  
si e' tenuta una riunione

### TRA

- LASME 2 SRL IN LIQUIDAZIONE rappresentata dal Dott. Marcello Bertocchi ed assistita dalla Confindustria Basilicata in persona dei Dott.ri Franco Dell'Acqua e Antonio Leopardi Barra,

### E

- UIL BASILICATA, FIM CISL, UILM UIL, FISMIC, UGL territoriali rispettivamente in persona dei Sigg.ri Antonio Deoregi, Antonio Zenga, Vincenzo Tortorelli, Marco Lomio, Marco Roselli, Michele Brizzi, Giuseppe Giordano e Giovanni Tancredi unitamente alla RSU in persona del Sig. Mauro Caputo.

### PREMESSO CHE

1. LASME 2 SRL IN LIQUIDAZIONE, operante nel settore della produzione di componenti per il comparto automotive, con sede legale in Chiavari (GE) ed unità produttiva in San Nicola di Melfi (PZ), occupa, allo stato attuale, n. 172 unità lavorative.
2. La crisi globale che ha investito il settore dell'auto e la sempre più pressante competizione con produttori concorrenti localizzati in Paesi a basso costo di manodopera, ha determinato per la società significative contrazioni nel fatturato e conseguente diseconomicità dovute, peraltro, ad una grave riduzione dei volumi di vendita attestatasi ormai su livelli troppo bassi ed inadeguati alla continuità dell'attività aziendale. In tale contesto, la società, con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 26 giugno 2009, è stata posta in liquidazione con definitiva cessazione dell'attività produttiva svolta presso lo stabilimento di San Nicola di Melfi (PZ).
3. Stante la situazione di crisi sopra descritta, la società ha, pertanto, avviato in data 07 agosto 2009 una procedura di mobilità, ai sensi degli artt. 4 e 24 L. 223/91, per complessive n. 174 unità lavorative pari all' organico all'epoca occupato presso il citato stabilimento.
4. La suddetta procedura di mobilità si è esaurita, in sede di esame congiunto tenutosi presso la

Regione Basilicata, nell'ambito dell'espletamento della fase amministrativa, senza che le Parti potessero addivenire ad una soluzione condivisa.

5. Nonostante la conclusione negativa della fase amministrativa della suddetta procedura di mobilità, le Parti hanno, comunque, proseguito nel confronto già avviato alla ricerca di possibili soluzioni alternative al licenziamento.
6. Considerata la complessità delle iniziative da porre in essere per la gestione delle eccedenze, si sono resi necessari numerosi incontri e solo nel corso della riunione tenutasi lo scorso 16 novembre presso il Ministero dello Sviluppo Economico, le Parti hanno convenuto di fruire di un percorso di CIGS per crisi aziendale per cessazione di attività in un arco di tempo di 24 mesi, al fine di limitare il pesante impatto sociale sul piano occupazionale dovuto alla cessazione dell'attività. In pari data l'azienda, che in un primo momento aveva proceduto ad intimare i licenziamenti, ha provveduto a revocare gli stessi.
7. Pertanto, la società ha presentato, a questo Ministero a mezzo fax del 01/12/2009, istanza di esame congiunto ai sensi dell'art. 2 D.P.R. n. 218/2000, per complessive n. 172 unità lavorative posto che, rispetto alle 174 unità per le quali era stata avviata la procedura di mobilità, n. 2 lavoratori hanno rassegnato le dimissioni. Conseguentemente, le Parti sono state convocate per la data odierna.
8. L'art. 1 comma 5 del Decreto Legge 78/2009, convertito con modifiche dalla Legge 102/09, ha rifinanziato gli interventi previsti dal D.L. 5.10.2004 n. 249 convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i. che consente, nel caso di cessazione di attività, il trattamento di integrazione salariale straordinaria per crisi aziendale per un periodo annuale prorogabile per un secondo anno con la predisposizione di un piano biennale che preveda gli interventi da adottare nel corso del periodo di riferimento ai fini della gestione delle eccedenze occupazionali;
9. le Parti, in considerazione di quanto sopra, hanno deciso:

**Per il primo anno di CIGS il piano di gestione è così articolato:**

- ricollocazione di parte del personale sospeso presso una new-co, operante nel settore automotive; al riguardo la nuova società si è impegnata ad assumere gradualmente ed a regime n. 82 unità lavorative tra i lavoratori in CIGS, entro e non oltre il mese di giugno 2010, secondo modalità definite in separata intesa tra le Parti.
- Ricollocazione sul territorio attraverso lo strumento regionale della reindustrializzazione ex art. 17 L.R. Basilicata n. 28/2007. In particolare verranno avviati contatti allo scopo di agevolare la riattivazione del sito produttivo al fine di assicurare un'opportunità occupazionale ai lavoratori sospesi.
- Ricorso all'outplacement: l'azienda darà mandato ad una primaria società, specializzata in attività di outplacement, affinché venga realizzato un programma di ricollocazione di parte delle figure professionali interessate dal ricorso alla CIGS presso altre società presenti sul territorio e non, operanti all'interno dello stesso settore e non.
- L'azienda si impegna ad attivarsi presso la Regione Basilicata e le Province di Potenza e Matera, affinché venga data concreta attuazione a politiche attive del lavoro mediante la predisposizione di specifici percorsi formativi e di riqualificazione professionale al fine di garantire opportunità occupazionali ai lavoratori interessati verso aziende del territorio, anche in settori produttivi diversi da quello dell'automotive. Verranno, altresì, avviati contatti con una primaria società operante nel campo della formazione, per meglio definire un programma di avviamento e formazione del personale sospeso.
- Mobilità subordinata al requisito della non opposizione finalizzata sia alla ricollocazione presso aziende terze, sia alla realizzazione di progetti di auto imprenditorialità,
- Mobilità finalizzata al raggiungimento dei requisiti pensionistici secondo la normativa vigente.
- Esodi incentivati il cui importo e le cui modalità di erogazione vengono definiti con separato verbale tra le Parti.

**Per il secondo anno di CIGS si confermano tutti gli strumenti già adottati nel corso del primo anno.**

The bottom of the document features several handwritten signatures and initials. On the left, there is a large signature that appears to be 'P. ...'. In the center, there are several smaller signatures, some of which are more stylized and difficult to read. On the right side, there are vertical signatures, including one that looks like 'G. ...' and another that looks like 'P. ...'. There are also some initials scattered throughout the bottom section.

**Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:**

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo;
2. LASME 2 SRL IN LIQUIDAZIONE presenterà domanda per la concessione della CIGS per crisi aziendale per cessazione di attività, per la durata di 24 mesi con decorrenza dal 16 novembre 2009, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del Decreto Legge 78/2009, convertito con modifiche dalla Legge 102/09, che ha rifinanziato gli interventi previsti dal D.L. 5.10.2004 n. 249 convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i., a favore di 172 unità lavorative pari all'intera forza lavoro occupata, attualmente, presso lo stabilimento di San Nicola di Melfi (PZ).
3. Trattandosi di cessazione di attività non è prevista la rotazione del personale da sospendere.
4. I lavoratori verranno sospesi a zero ore, tuttavia alcune figure professionali, in funzione delle specifiche mansioni svolte, potranno essere sospese ad orario ridotto per esigenze di ordine tecnico-organizzativo connesse a particolari attività o servizi ritenuti indispensabili per la fase di liquidazione.
5. La Società si impegna ad attuare il piano di gestione degli esuberi come delineato in premessa;
6. Le Parti concordano che le misure e i piani sopra descritti siano idonei a consentire, entro il termine dei primi dodici mesi di CIGS (dal 16 novembre 2009 al 15 novembre 2010) la gestione positiva in misura superiore al 30% del personale dichiarato in esubero e comunque non inferiore a n. 82 unità lavorative. Le Parti prendono atto che il raggiungimento di tale risultato è requisito indispensabile per l'accesso al secondo anno di intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria. La Società prevede inoltre che gli strumenti sopra individuati potranno determinare nel corso dei secondi 12 mesi di CIGS ( dal 16 novembre 2010 al 15 novembre 2011) la gestione dei lavoratori ancora in esubero.
7. le Parti si incontreranno con cadenza quadrimestrale, in sede locale, per la verifica dell'andamento della CIGS e del piano di gestione degli esuberi.
8. l'Azienda richiederà il pagamento diretto, da parte dell'INPS, del trattamento di CIGS e, in attesa che lo stesso venga erogato, si impegna a corrispondere ai lavoratori quote di TFR secondo modalità stabilite in separata intesa sottoscritta tra le Parti.

Il secondo anno di CIGS potrà essere concesso nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in attuazione della Legge di cui sopra.

Con il presente verbale le Parti si danno atto di aver concluso con accordo la procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 2 DPR 218/2000.

Letto Confermato e sottoscritto.

Per il MINISTERO DEL LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Per la REGIONE BASILICATA

p. LASME 2 SRL IN LIQUIDAZIONE

p. le OO.SS.

p. CONFINDUSTRIA BASILICATA

p. le RSU